

MENU CERCA

IL MATTINO.it

ACCEDI ABBONATI

PRIMO PIANO ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI SPORT TECNOLOGIA

HOME

NAPOLI

AVELLINO

BENEVENTO

SALERNO

CASERTA

CALABRIA

ALTRE SEZIONI ▾

CRONACA POLITICA CULTURA STYLE RICORDI D'INFANZIA

adv

## Pd Campania, Sarracino avverte i dem: «A Napoli bisogna difendere il patto con i cinquestelle»

NAPOLI &gt; POLITICA

Martedì 4 Ottobre 2022 di Adolfo Pappalardo



adv



Non basta la minima crescita del Pd a Napoli per levarsi da dosso il peso di una sconfitta generale. «È finita una fase, ora se ne apre una nuova. Al nazionale e qui a Napoli», chiarisce non a caso **Marco Sarracino**, neo deputato, nella sua relazione durante la segreteria del partito per fare un'analisi del voto. D'altronde i dem napoletani, come altrove, sono in attesa di capire come si svolgerà la fase congressuale per avviare analogo lavoro anche a Napoli. Sarracino, infatti, anche se il suo mandato scade a dicembre 2023, eviterà di farsi consumare politicamente: terrà le redini del partito sino in primavera per evitare che rimanga senza guida.



APPROFONDIMENTI



LE ELEZIONI

Elezioni 2022, Pd flop al Sud: così i dem hanno perso la sfida...



L'INTERVISTA

Michele Emiliano e il rilancio del Pd: «Servono dirigenti del...»

Per ora, come trapela dall'incontro di ieri sera durato circa 3 ore, c'è anzitutto la necessità di tracciare una nuova rotta. Serve, secondo il ragionamento fatto a via Santa Brigida, «una costituente delle forze del campo progressista e riformista, che quindi coinvolga tutti, partendo da chi con noi ha costruito la lista dei democratici. Ma non solo perché organizzare l'opposizione ovunque: sia in Parlamento, dove è utile ragionare con tutte le forze alternative. Ma soprattutto nella società». Poi sul congresso tutti sperano come «il percorso sia veloce ma soprattutto vero, senza ipocrisie». Comunque sia se ne parlerà nella direzione Pd di martedì prossimo dove si deciderà di mettere nero su bianco un percorso verso il congresso che ricalchi le regole nazionali.

IL MATTINO TV



**Samantha Cristoforetti in collegamento dallo spazio con i bambini di Forcella**

DALLA STESSA SEZIONE

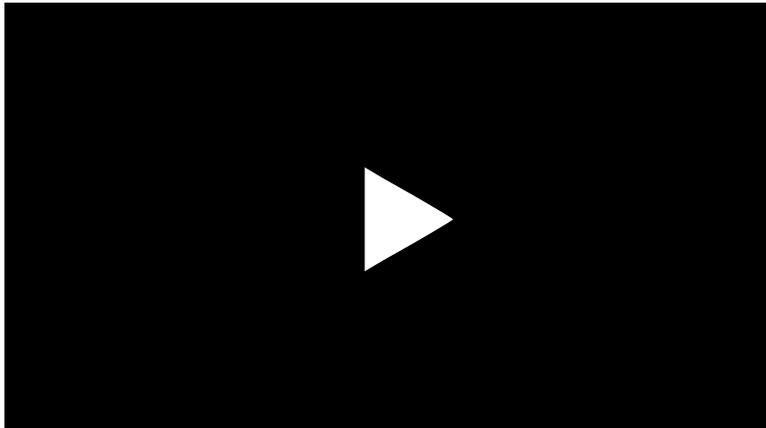


**Napoli Porta Est e futuro del centro direzionale, la variante al Prg arriva in commissione**

di Luigi Roano

Intanto il commissario del Pd campano **Francesco Boccia** oggi incontrerà i segretari provinciali per un'analisi sul voto e studiare il percorso verso il congresso. Difficile però che Boccia possa imprimere un'accelerazione per far rientrare il partito nei poteri ordinari. Prima c'è da capire la fase costituente del partito che dopodomani il segretario nazionale [Enrico Letta](#) illustrerà in direzione.

Invita intanto alla calma il deputato **Piero De Luca**: «Dopo la corsa al totonomi ecco partire un dibattito surreale e fuorviante sul nome del partito. Siamo fuori strada se pensiamo di trattare come un prodotto commerciale una comunità di donne ed uomini, che da anni si impegna nel Paese, nelle Amministrazioni locali, nella società, nei circoli. Siamo la seconda forza politica in Italia. E non dobbiamo dimenticarlo. Il percorso fatto fin qui va rilanciato e migliorato. Non possiamo permetterci però né di smontare e sciogliere il Pd, come qualcuno propone, né di risolvere i problemi con semplici operazioni di marketing pubblicitario».



Ma per ora ci sono necessità più impellenti come stabilire il perimetro delle alleanze in vista delle regionali del Lazio. Con il responsabile Enti Locali dei democratici, Francesco Boccia, che invita alla concretezza: «Nel Lazio con Zingaretti c'è già un'alleanza che coinvolge M5S e partiti del Terzo polo». Un invito a continuare su questa strada nonostante ieri il leader di Azione **Carlo Calenda** avverta: «Mai con l'M5s». «Nel Lazio già governa con i Cinque Stelle forse nemmeno se ne è accorto...», ricordano anche dal Nazareno facendo notare come l'alternativa, senza un patto con i grillini, sarebbe un remake della vittoria della destra che, pur non essendo maggioranza del paese, ha vinto perché il centrosinistra era spaccato.

E non a caso, tra i punti politici messi a fuoco ieri sera durante la riunione a Napoli c'è proprio la difesa dell'alleanza con 5 Stelle che guida palazzo San Giacomo. Un caso di storia, secondo i dem, che può essere applicato alle prossime scadenze elettorali in Lombardia e nel Lazio dove si vota tra febbraio e marzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Giorgia Meloni, striscioni contro sulla facciata dell'università Federico II di Napoli: gli studenti firmano «Mi son svegliato»**



**Città Metropolitana di Napoli, mercoledì il Consiglio: all'ordine del giorno il piano esecutivo di gestione 2022-2024**



**Pd Napoli, tempi più lunghi per i congressi: Sarracino reggente per sei mesi**

di Adolfo Pappalardo



**Totoministri governo Meloni, otto campani in corsa per un posto: «Difenderemo il Sud»**

di Valentino Di Giacomo

adv

#### VIDEO PIU VISTO



**«Marco Bellavia era solo un disadattato», parole grosse di Elenoire su dopo le urla dei fan**

adv

#### MoltoFood

